

Università Theleton e Cariparo sponsor della ricerca di un'equipe di giovani biologhe. Ora i contratti sono scaduti

Un gene causa le morti improvvise La scoperta di un team di precarie

Studio padovano: un difetto nel dna dietro le cardiomiopatie aritmogene

PADOVA — C'è qualcosa di misterioso nelle morti improvvise. C'è qualcosa di apparentemente inspiegabile a quanto accaduto al calciatore Piermario Morosini, al pallavolista Vigor Bovolenta o a molti altri giovanissimi sportivi. O meglio, c'era. L'università di Padova ha infatti isolato un gene responsabile di questi improvvisi e (fino ad oggi) quasi imprevedibili arresti cardiocircolatori, tecnicamente cardiomiopatie aritmogene. La colpa sarebbe di un difetto genetico che provocando la morte

agnosticare la patologia in tempo e quindi a salvare molte vite. Una scoperta realizzata da un'equipe capitanata da Alessandra Rampazzo del dipartimento di Biologia e composta da sette giovanissime donne tra i 30 e i 35 anni (sei delle quali precarie e ora praticamente senza lavoro). E' solo grazie al contributo della Fondazione Cariparo e di Telethon infatti se si è riuscito a finanziare la ricerca e a pagare gli stipendi delle giovani ricercatrici.

Ora però, portata a termine la ricerca che permetterà di salvare vite e di aprire la strada alla comprensione di nuovi meccanismi molecolari, si apre la partita del futuro di queste giovani ricercatrici visto che in tempi di crisi anche la «fuga dei cervelli» all'estero è sempre più difficile. «Si rischia così di perdere una generazione di grandi menti - ha spiegato il professor Gaetano Thiene, dipartimento di Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari - perché anche andare all'estero ormai è sempre più difficile. E intanto a queste ricercatrici sono già scaduti i contratti». Ora spetta all'azienda ospedaliera chiedere l'inserimento di questo esame (1500, 2 mila euro di costo) nei livelli essenziali di assistenza. Il rischio altrimenti è quello della fuga dei pazienti in altre regioni o all'estero.

Riccardo Bastianello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pericolo espatrio

Il professor Gaetano Thiene: «Si rischia di perdere una generazione di grandi menti»

progressiva delle cellule del miocardio del ventricolo destro interromperebbe la trasmissione degli impulsi elettrici costringendo il cuore a smettere di battere. Si stima che in Italia ogni anno muoia per questa ragione un giovane under 35 ogni 50 mila mentre circa una persona ogni 5 mila sarebbe portatore della malformazione genetica.

Una scoperta rivoluzionaria fatta dall'Università di Padova che potrebbe aiutare, con un semplice esame del sangue, a dia-



Eccellenze Martina Calore, ricercatrice, e Alessandra Rampazzo, direttrice del Laboratorio di genetica umana e molecolare

